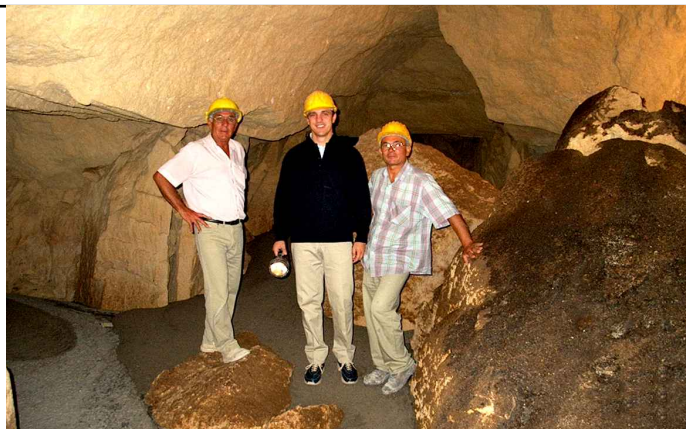


superare le situazioni di maggior rischio, individuate in special modo nel quartiere "Rosale", lo stesso ufficio tecnico ha redatto un primo stralcio funzionale di tipo preliminare che contempla interventi di consolidamento del sottosuolo nonché il rifacimento dei collettori principali delle reti idriche e di fogna bianca dell'importo di 34.570.172.000 di lire: 20.000.000.000 per reti idriche e fogna pluviale, 11.070.172.000 per consolidamenti e 3.500.000.000 per indagini>.

Il Comune di Canosa di Puglia, con provvedimento del Commissario Straordinario Antonio Nunziante, nominò una apposita Commissione di esperti avente competenza consultiva e propositiva per la migliore risoluzione della problematica. <Gli interventi progettati sono stati approvati dall'Amministrazione comunale con provvedimento Commissariale n. 194 del 25 novembre 1999, previo parere della Commissione>.

Durante un incontro tenuto a Roma l'1 dicembre 1999, presso il ministero dei Lavori Pubblici, emerse la possibilità che per l'intervento programmato si sarebbe potuto attingere a diverse fonti di finanziamento (Quadro Comunitario di Sostegno del ministero dei LL.PP.; Difesa del Suolo; Regione Puglia) fermo restando l'inserimento di tale intervento nell'attività programmatica della Regione.

La Giunta regionale, con la delibera 1791 del 27 dicembre 1999, modificò un provvedimento precedente della stessa Giunta (n. 1547 del 19/11/99) destinando la somma di 3.500.000.000 lire per la esecuzione di indagini e per la catalogazione delle cavità antropiche. <Con il medesimo provvedimento la Regione Puglia prese atto delle disponibilità del Governo centrale a garantire, con fondi a valere sugli stanziamenti del ministero dei LL.PP., la copertura finanziaria della restante somma di 31.070.172.000 lire, così distinta: 11.070.172.000 lire sui fondi della Direzione Generale Difesa del Suolo; 20.000.000.000 di lire sui fondi della Direzione Generale Edilizia Statale> tiene a precisare Ventola. <L'Amministrazione comunale si impegnò ad elaborare il progetto definitivo ed esecutivo delle reti idriche con propri fondi attingendo al Fondo rotativo per la progettualità all'uopo previsto dalla Legge 549/95> continua Ventola. <La Commissione concordò sull'urgenza di provvedere immediatamente alla fase di affidamento dell'incarico di progettazione per gli interventi i quali devono essere necessariamente previsti congiuntamente, sia come progettazione che come esecuzione, al fine di evitare sovrapposizione di lavori, ripetuti disagi per l'utenza e spreco di risorse pubbliche>, aggiunge il sindaco. <A seguito di ulteriori approfondimenti gli esperti sottolinearono la necessità di partire con urgenza anche con la fase relativa all'intervento pilota di consolidamento per il quale non è necessario attendere i dati relativi alle indagini di dettaglio avendo già come base di partenza lo studio che, limitatamente alla zona compresa fra via Cantore, via Imbriani e via Carlo Alberto, fu redatto dalla Società Italiana Condotte d'Acqua>.



Visita nel sottosuolo canosino

E arriviamo a oggi...

L'intervento pilota di consolidamento è stato finanziato con decreto del 13 aprile 2000 del ministero dei Lavori Pubblici - Direzione Generale della Difesa del Suolo e sono stati appaltati i relativi lavori, tuttora in corso di esecuzione. <È stata bonificata l'intera zona compresa tra via Carlo Alberto, via Imbriani e la Chiesa del Rosario; si sta lavorando nella zona compresa tra via Calatafimi, via Goldoni e via Imbriani dove si è riscontrato una situazione di dissesto avanzato> specifica Ventola. <Ma, l'intervento di consolidamento delle cavità esteso all'abitato e quantificato in 26.629.828.000 lire, non trova totale capienza nei Fondi Programma Operativo Regionale 2000-2006 Asse 1 "Risorse Naturali" Misura 1.3. "Interventi per la Difesa del Suolo". Area di azione 1c - Intervento di risanamento dell'abitato di Canosa di Puglia per i quali sono disponibili e già assegnati al Comune 7.724.640 euro>, aggiunge.

E' stato redatto ed approvato il progetto definitivo ed esecutivo per il rifacimento dei principali collettori di fogna pluviale e le principali reti idriche dell'abitato <per un importo complessivo di 20.000.000.000 di lire>, sulla base delle indicazioni e priorità segnalate da apposita Commissione di esperti, nonché delle indicazioni dell'AQP - Compartimento di Trani. <Il progetto in questione è stato sottoposto, il 30 maggio, alla valutazione della Regione Puglia - assessorato ai Lavori pubblici - Difesa del Suolo perché valutasse la possibilità di farlo rientrare nell'ambito delle Misure P.O.R. il cui bando per l'anno 2002 scadeva, appunto, in tale data, oppure, in caso negativo, potesse individuare apposito canale di finanziamento statale (ministero dell'Ambiente Dipartimento Difesa del Suolo)>.

Il progetto esecutivo dell'importo di 7.724.640 euro interesserà tutto l'abitato e in particolare la zona compresa tra via Imbriani, via Dante, via Settembrini, via A. La Vista, via A. Fornari, non oggetto di primo intervento, la zona compresa tra corso Garibaldi, viale I Maggio, via Settembrini e via Tito Livio, il quartiere Montescupolo e la zona compresa tra via Imbriani, via Goldoni, via Corsica e via Kennedy.

<Il progetto>, conclude il sindaco, <è articolato in tre tipologie d'intervento: opere di consolidamento di cavità in fase di avanzato degrado strutturale e non suscettibili di interventi di recupero; rifacimento allacciamenti dell'Acquedotto Pugliese (AQP) e brevi tratti di reti idriche e fogna pluviale con interventi di rifacimento del piano viario; recupero, consolidamento e valorizzazione di alcune cavità>.

Francesca Lombardi

Casse comunali più ricche senza aumentare le tasse

Il bilancio "dell'azienda Canosa" e il principio della "coperta corta"

E' un dato ormai accertato che <i più giovani saranno condannati a pagare i debiti delle generazioni precedenti>. Al Comune di Canosa, però, pensavano che si trattasse della metafora economico-finanziaria che ha a che fare con il problemaccio delle pensioni e non che l'equilibrio di bilancio delle casse comunali.

Invece, Giovanni Patruno, vice sindaco e assessore al Bilancio, Finanze, Tributi, Patrimonio, Contenzioso, Politiche giovanili e del lavoro si è trovato a dover fare i conti con <una sentenza che squilibra il nostro quadro finanziario per circa 3 miliardi di vecchie lire. Somme collegate a questioni amministrative che risalgono addirittura al 1979, ma che rischiano di pesare sulla strategia economica dell'Amministrazione Ventola>. Per superare il problema è stato necessario rimboccarsi a fondo le maniche e <dimostrare, come abbiamo fatto nonostante lo scetticismo generalizzato, che con operazioni di finanza derivata, la dismissione di beni patrimoniali male utilizzati e, soprattutto, il recupero dei residui di mutui già interamente pagati, e da oltre trent'anni, è stato possibile recuperare un gettito di quasi un milione di euro>, continua il vice sindaco, che ci tiene a sottolineare come <a parte l'Amministrazione Malcangio, nessun'altro esecutivo ha effettuato recuperi di tale portata. Senza assolutamente aumentare di un euro le tasse versate dai cittadini al Comune; al contrario di quanto è accaduto in città anche a noi vicine>.

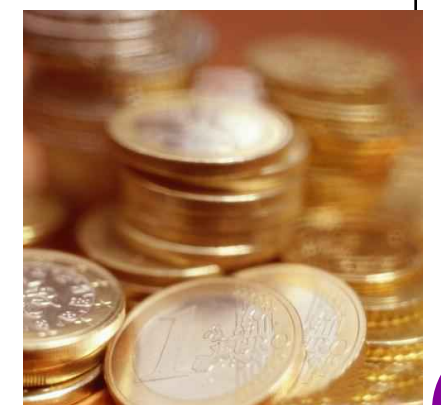
L'azione di riordino della finanza comunale ha assunto connotati e caratteristiche tipiche dell'azione dell'imprenditore. E' bene, però, evitare facili entusiasmi, perché <"l'azienda Comune" a Canosa è ancora di là da venire. Per fare ciò occorre personale motivato e che sia anche messo in grado di seguire le moderne dinamiche economiche, aggiornandosi tempestivamente e sapientemente. È allo studio dell'Assessorato la creazione di una "cassaforte spa", in cui concentrare patrimonio e servizi pubblici migliorandone la qualità e aumentandone la redditività>. E' un altro obiettivo che l'Amministrazione comunale si è posta impegnandosi a fare del proprio meglio, anche superando i non pochi ostacoli che incontra. Specie in un settore così delicato come quello della finanza pubblica, perché <non bisogna mai dimenticare di restare con i piedi per terra, specie quando ogni errore è buono per fornire un pretesto a quanti attaccano l'Amministrazione, con operazioni studiate a tavolino,



per delegittimare il nostro lavoro i cui risultati positivi e i benefici diretti per i cittadini, invece, sono sotto gli occhi di tutti>. Gli obiettivi raggiunti in questi 20 mesi trascorsi a Palazzo San Francesco hanno consolidato il convincimento del vice sindaco, Giovanni Patruno, sulla bontà del metodo amministrativo sin qui applicato: <Rifarei proprio tutto quanto è stato fatto, perché ogni

sceita effettuata quotidianamente è sempre molto ponderata>. C'è un solo, grande cruccio: la scarsa collaborazione offerta dalla Soprintendenza ai Beni archeologici alla realizzazione di quei progetti su cui l'Amministrazione comunale ha investito tanto e che interessano direttamente questa istituzione. <Ritengo che nei prossimi mesi bisognerà ridiscutere con i vertici della Soprintendenza, perché sino ad oggi alle parole non sono seguiti i fatti> aggiunge il vice sindaco, spiegando che <spesso è stata attaccata ingiustamente; ma è anche vero che se continua a latitare nel territorio, a non investire su Canosa, rimanendo così sorda alle esigenze della città, forse sarà il caso di ridiscutere i rapporti ed aprire un confronto, ove necessario anche con toni decisi>, sottolinea con rammarico l'assessore al Patrimonio.

Affermazioni che segnano l'orgoglioso tentativo dell'Amministrazione di sovvertire l'acquiescenza generale alla <mancanza di regole e di certezze che penalizza l'agire nella nostra città> continua Patruno. <Questa è la sensazione più volte avuta nel corso del primo anno e mezzo di tempo trascorso a Palazzo di Città. Tuttavia, siamo riusciti a coniugare rispetto per le tradizioni e tensione all'innovazione tecnico-amministrativa, ponendo le basi per un reale sviluppo economico e culturale. L'unico, vero obiettivo per ogni buon amministratore>. <Inutile nascondersi che bisognerà ancora lavorare sodo per risvegliare una città assopita ad anestizzata da anni di letargo. Spesso siamo costretti a dedicare troppo tempo ed energie alle emergenze quotidiane, e distogliamo l'attenzione dai programmi di più ampio respiro che pure abbiamo già avviato. Di cui, per pura scaramanzia>, conclude il vice sindaco, <è meglio parlarne quando avremo i primi riscontri concreti>.



Francesca Lombardi

Un periodico aperto alle domande di tutti

"Canosa Informa", giunge alla sua seconda pubblicazione con il "Numero 1". La nuova edizione del bollettino ufficiale del Comune di Canosa di Puglia, che racchiude le attività più importanti svolte dall'Amministrazione comunale negli ultimi 3 mesi. Tra le novità del numero 1, l'elenco delle delibere della Giunta e dei Consigli comunali, completi di data e numero di registrazione per permettere più facilmente ad ogni cittadino di consultare personalmente la delibera presso gli Uffici di segreteria del Comune. Mi preme sempre sottolineare che Canosa Informa, in qualità di organo ufficiale del Comune di Canosa, vuole essere un giornale aperto alle domande che ogni cittadino vorrà rivolgere agli Amministratori. Sarà cura e compito degli stessi rispondere attraverso le pagine di questo giornale, alle domande più interessanti che siano in grado di coinvolgere maggiormente i cittadini nella gestione della cosa pubblica. Chi vuole scrivere può farlo inviando una e-mail a: ufficiostampa@canosadipuglia.org, allegando oltre al nome e cognome, indirizzo e un recapito telefonico.

F. L.

